

flash

CALCIO INGLESE

Crespo vicino al Chelsea
Moratti convinto con 32 mln

Hernan Crespo (nella foto) a Londra per definire i dettagli del suo trasferimento al Chelsea, è quanto sostiene il tabloid pomeridiano Evening Standard. L'altra sera Marco Branca e Gabriele Orioli si erano incontrati con Roman Abramovich, nuovo proprietario dei Blues per discutere il passaggio dell'attaccante argentino in Premiership. Il nuovo rilancio del Chelsea, circa 32 milioni, avrebbe infine convinto Massimo Moratti. Se la trattativa andasse in porto sarebbe il nono acquisto dei Blues.



BASKET

Nuova guardia per Trieste
Arriva l'americano Thomas

Nuovo arrivi per la Pallacanestro Trieste: ha ingaggiato ieri pomeriggio la guardia americana Billy Thomas per la stagione 2003/04. Thomas, che ha ventotto anni ed è alto 193 centimetri, è alla sua prima assoluta esperienza europea. Nell'ultima stagione ha giocato nella NBDL con i Grenville Groove (16 punti; 3,3 rimbalzi; 2 assist e 1,4 palle rubate di media a partita) e nella USBL con i Kansas Cagerz (13,9 punti; 2,8 rimbalzi; 4,4 assist e 2,7 palle rubate).

CICLISMO

A Barbero la Coppa Bernocchi
Il tritico Lombardia a Giunti

Il biellese Sergio Barbero (Lampre) ha vinto al fotofinish l'85/a Coppa Bernocchi di 199,7 chilometri con partenza e conclusione a Legnano. Al secondo posto, il pesarese Massimo Giunti (Domina Vacanze-Elitron) che ha centrato il successo nella classifica finale a punti del Tritico Regione Lombardia. Al terzo posto, l'ucraino Sergey Matveyev. Eddy Serri, Ivan Basso, Eddy Ratti, Alessio Galletti e Leonardo Zanolini si sono piazzati rispettivamente sesto, settimo, ottavo, nono e decimo.

TENNIS

Pete Sampras appende la racchetta
Lunedì l'annuncio ufficiale

Pete Sampras, ex numero 1 mondiale del tennis, annuncerà lunedì il ritiro dall'attività agonistica. Lo statunitense, 32 anni, vincitore di 14 prove del Grande Slam (compresi sette titoli a Wimbledon), ha disputato l'ultimo torneo lo scorso anno, quando vinse l'Us Open (per la quinta volta) battendo in finale Andre Agassi. E l'abbandono sarà ufficializzato nel corso di una cerimonia nel giorno d'apertura appunto degli Us Open. La notizia del ritiro di Sampras è stata anticipata dal gruppo americano di marketing sportivo IMG che cura la sua immagine.

Coppa America, Napoli piace a Bertarelli

Positivo l'incontro a Ginevra con gli svizzeri. Bassolino: «Abbiamo fatto bella figura»

Eduardo Novella

Napoli esce a gonfie vele dal primo match race per aggiudicarsi l'ospitalità della Coppa America 2007. Nell'incontro di ieri a Ginevra con gli svizzeri dell'AC Management - la società di Ernesto Bertarelli, patron di Alinghi detentrici del trofeo, che organizza l'evento - la delegazione partenopea ha guadagnato punti importanti rispetto alle altre candidate Lisbona, Valencia, Palma de Maiorca e Marsiglia. Anche se a turno passate sotto la lente d'ingrandimento in questa tornata d'esame ai piedi delle Alpi, tappa fondamentale in vista della scelta definitiva del 15 dicembre.

Gli svizzeri sono stati «favorevolmente impressionati» dalla proposta italiana. Illustrata da un team che ha visto protagonisti il generale Tricarico e il consulente diplomatico Scarante in rappresentanza del Governo, Hubler e Boffa per la Regione Campania, Mossetti per il Comune di Napoli, Capogreco per l'Autorità portuale e Borgomeo come amministratore delegato della "Bagnoli futura". Cioè un pool che rappresenta l'impegno comune di tutto il Paese, secondo quanto stabilito dal protocollo d'intesa firmato a giugno dal sottosegretario Letta, dal governatore Bassolino e dal sindaco Iervolino. Un accordo che nessuno degli altri competitor ha saputo mettere in campo. Per un progetto ambizioso: riqualificare l'area di Bagnoli e assicurare una ricaduta occupazionale di almeno 20 mila nuovi posti di lavoro.

«Abbiamo fatto una bella figura - dichiara con soddisfazione il presidente della Regione - Alle condizioni sportive, dai campi di regata ai venti, si aggiungono infatti la bellezza del Golfo di Napoli e di Pozzuoli, il patrimonio artistico e culturale, la sostenibilità tecnico-progettuale ed il sostegno finanziario. Possiamo anche garantire, sulla base della esperienza, che c'è un forte spirito di collaborazione tra Regione, Comune e Governo nazionale. Fu così con il G7 ed è così anche oggi».



Una fase dell'America's Cup 2003 disputata nelle acque della baia di Auckland

Dall'altra parte del tavolo la delegazione italiana ha trovato Michel Bonnefous, direttore del team Alinghi, e una schiera di tecnici e legali. Che nelle due ore di colloquio hanno appunto cercato rassicurazioni soprattutto sul luogo destinato ad ospitare la competizione, cioè Bagnoli, e sulla copertura finanziaria del progetto. Perché per quanto riguarda l'impatto scenografico garantito dalla costa non c'è stato nulla da eccepire. Già nei mesi scorsi Bertarelli prima e diversi suoi emissari dopo si erano resi conto del-

l'eccezionalità del Parco Virgiliano (una specie di tribuna naturale da cui guardare il campo di regata) e dell'impatto spettacolare del Golfo. «Rispetto ai tempi e alle fasi di bonifica dell'area - ha spiegato Hubler - siamo stati in grado di fornire tutte le garanzie. In particolare abbiamo l'assicurazione che i fondi per i lavori sono stati sbloccati. I tempi globali sono di 28 mesi, ma potremo lavorare per zone». Il fatto che la zona sia in disuso potrebbe rappresentare un vantaggio operativo, ma sempre che si riescano a ri-

spettare le consegne imposte dagli svizzeri: entro il giugno 2005 dovranno essere pronti gli hangar (1 per Alinghi e 17 per i sindacati sfidanti) e il porto. «Ma abbiamo già stabilito il mese di settembre come termine entro cui accettare le domande per la gara d'appalto della bonifica. Cerchiamo un interlocutore unico a cui affidare l'intero lotto dei lavori». Mentre è stata assicurata la nomina di un commissario straordinario che coordini il progetto e semplifichi le procedure decisionali. Per quanto riguarda la questione finan-

ziaria, Napoli propone all'ACM un'offerta di 50 milioni di euro a fondo perduto. Inoltre, durante la Coppa America, la gestione del sito della competizione verrebbe affidata alla stessa società. «La totalità dei costi - ha continuato Hubler - verranno coperti da fondi pubblici, provenienti dal Comune, dalla Regione, dallo Stato». Sono già stati sbloccati circa 75 milioni di euro. Ma ci saranno contributi anche dall'Unione Europea, visto che Napoli è considerata da Bruxelles una zona prioritaria per gli investimenti. Un'al-

tra agevolazione dovrebbe essere rappresentata da un particolare regime fiscale di cui godrebbe l'area, una specie di zona franca. Ma su questo punto bisognerà aspettare il vaglio dell'UE. Tutti sono convinti di aver messo sul piatto carte convincenti. D'ora in avanti si tratterà di insistere attraverso ulteriori riunioni bilaterali per limare i dettagli, aggiornare le strategie. E magari mettere una firma sotto l'accordo definitivo. Prima del 15 dicembre.

Formula uno

Gp Ungheria, oggi le prove Schumi: «La Ferrari è ok»

BUDAPEST Sorrisi a confronto in terra d'Ungheria (dove oggi cominciano le prove del Gp che si disputerà domenica). Da un lato quello spavaldo e guascone di Juan Pablo Montoya, lo sfidante in ascesa. Dall'altro quello tecnico e professionale di Michael Schumacher, il campione in flessione.

Erano anni che al tedesco non succedeva di sentire sul collo il fiato di uno sfidante. Dal giorno in cui, a Suzuka, superò Mika Hakkinen e all'ultima gara di quella storica alba dell'anno 2000 vinse il suo primo titolo con la Ferrari. Da allora, Schumacher si è abituato a vincere a mani basse.

Ma quest'anno arriva a Budapest con uno stato d'animo ben diverso: dopo il 7/0 posto rimediato a Hockenheim, solo 6 punti lo separano in classifica da Juan Pa-

blo Montoya (71 a 65), e i pronostici della vigilia sull'Ungheria sono a favore della BMW-Williams. «Vedremo» hanno risposto entrambi, il campione e lo sfidante. E hanno sorriso. Ma si tratta di sorrisi diversi. «In questo sport, soprattutto a leggere i giornali - ha detto il tedesco - a volte sei in cielo, in paradiso, poi nel giro di due gare puoi precipitare all'inferno. Ora ci troviamo nel mezzo».

Per Schumi non è un dramma aver perso ad Hockenheim di fronte a una BMW-Williams oggettivamente superiore. L'importante è che la Ferrari sia capace di crescere. «Da questo punto di vista sono ottimista - ha detto - perché non è un problema essere dietro per una o due gare se poi alla fine sei avanti. Lo sviluppo tecnico della Ferrari ce lo consente».



Segue dalla prima

Le democrazie dell'Occidente civilizzato non possono rimanere con le mani in mano, in fiduciosa attesa che il clima diventi ancora più torrido, e la selezione naturale prenda il sopravvento sulla politica e sulla finanza, regalando un minimo di serenità alle famiglie con anziani a carico, e offrendo ai bilanci dello Stato un respiro di sollievo, con centomila, duecentomila, o magari un mezzo milione di bacucchi in meno da assistere. Su una ha calcolato che con 3000 morti le finanze d'oltralpe hanno già risparmiato 2.250.000 euro. Noi italiani non possiamo degli ultimi numeri di *Liberation*, un lettore senza peli sulla lingua restare a guardare. Cominciamo subito a sgombrare il campo da concetti obsoleti come solidarietà, diritti pensionistici acquisiti, compassione, rispetto degli anziani, e quant'altro, e smettiamola di avvalorare la leggenda metropolitana dei vecchi con un presunto bagaglio di esperienze da trasmettere alle giovani generazioni o della memoria storica da preservare. Ho frequentato ottantenni bislacchi che si erano tatuati le braccia con numeri assurdi, per abbindolare babysitter da terza elementare ai giardini pubblici, riuscendo a convincerle che erano sopravvissuti ai gas e alle sevizie in quelle Disneyland dell'ultima guerra che - è stato ormai storicamente provato - erano i campi di concentramento nazisti. Anche per questo mi sembra che, una volta tanto, la natura stia compiendo egregiamente il suo dovere e stia facilitando, con la sua messe stagionale di vecchi cuori scoppiati per l'arsura, il lavoro dei ministri delle finanze d'Europa, e in particolare del diligente ministro Tremonti, al quale chiediamo di aggiornarci anche per l'Italia sui conti forniti da *Liberation*. Anche noi non abbiamo peli sulla lingua, signor Ministro. Ci basterebbe un abbonamento a Sky gratuito per vecchio stecchito. D'altronde, se un anziano muore solo e abbandonato, un moti-

Lettere dal Silenzio

Jack Folla

vo ci sarà. Si tratta, in genere, di corpi in pessimo stato, inservibili persino come organi di ricambio, scampoli di un trovarobato umano di qualità assai scadente che, se non fosse per le bizze della meteorologia, avrebbe gravato, chissà per quanto tempo ancora, sulle spalle dei giovani contribuenti e, in particolare, sui risparmi del laborioso Nord. Da questi migliaia di fortunati decessi, che considero un esordio promettente per il futuro del Primo Mondo e dell'Euro, trae spunto la mia modesta proposta per prevenire la vecchiaia, ovvero: «Un numero chiuso per la Terza Età». Quello che in questa sede intendo solo accennare per ragioni di spazio, ma che sotto l'alto patronato del senatore Borghese, farà parte integrante del più vasto trattato scientifico che sto per dare alle stampe, con il titolo: «Vecchi e poveri? Ma date via il culo!» (Edizioni Padania Libera) è il tramonto di una pericolosa illusione, e cioè che la vecchiaia serva a qualcuno o a qualcosa. All'alba del Terzo Millennio (e con le holding di «pumarò» negri e di colf filippine che stanno facendo man bassa di titoli a Wall Street) sarebbe irresponsabile tergiversare prima che il tramonto dell'Occidente si compia, pertanto considero come un imperativo improrogabile stabilire da subito con una legge dello Stato che:

- 1) L'inizio della vecchiaia è rigorosamente fissato a cinquant'anni. Al compimento di quest'età è proibito lavorare. Le pelli diverse dal bianco invecchiano dieci anni prima.
- 2) Chi non produce non mangia. E chi non mangia muore. (Con l'assistenza gratuita dello Stato).
- 3) Chi ha dato ha dato e chi ha avuto ha avuto. (Abolizione totale delle pensioni).

Disposizioni transitorie e finali:
Sono fatti salvi e costituiscono eccezione ai paragrafi 1, 2, 3,

esclusivamente quegli anziani che, alla data di approvazione della legge, possedevano almeno sette ville in Costa Smeralda.

Applicazione della legge e divieto all'esecuzione sommaria di vecchi nelle pubbliche strade

In via subordinata, suggerisco un'applicazione «morbida» della Folla-Borghese, anche per preparare i cittadini alla nuova legge, attraverso l'istituzione di un numero chiuso. Non starò adesso ad affrontare in dettaglio tutti i titoli e i requisiti necessari per entrare a far parte del ristrettissimo «Club degli Anziani d'Occidente». Mi limiterò a citare i principali. Per superare il numero chiuso e accedere al diritto ad avere una Terza Età saranno richiesti:

- A) Una sana e robusta costituzione fisica: i candidati dovranno dimostrare una ventina d'anni di meno. (Sono consentiti trapianti d'organi, protesi e lifting).
- B) Un giardino titoli non inferiore a 2.000.000 di euro. (Il possesso di titoli Mediaset e Mediolanum o la proprietà di almeno 1000 mq a Milano 2 e Milano 3 daranno diritto a un «bonus» di dieci punti in graduatoria e a un impianto di aria condizionata gratuito).
- C) I cittadini della Terza Età con diritto di vivere, potranno anche esercitare quello di voto alle elezioni politiche, ma esclusivamente per alzata di mano. I seggi di «voto palese» per gli anziani saranno istituiti nei giardini pubblici. La correttezza del voto sarà garantita da commissioni di governo coadiuvate da cani lupi dei Nas. Chiunque alzi la mano in modo disarticolato o scorretto, sarà considerato «vecchio cadente» e perderà il tessere V.V. (Vecchi Vip).

A questo punto non mi rimane da affrontare che l'ultimo degli

argomenti e (non me lo nascondo) il più ostico. Come sbarazzarsi in modo definitivo dei vecchi e delle masse anziane, doloranti e indolenti, che infestano la nostra Europa? Intendo scansare subito il campo dagli equivoci e dalle logore e prevedibili critiche che mi piovono addosso dalle sinistre: siamo assolutamente contrari all'esecuzione sommaria di vecchi per le strade. Siamo anche contrari a delegare, al Generale Agosto, il comando delle operazioni di smaltimento dei nostri assistiti. Quest'ultimo è un compito democratico grave e solenne, che non può essere affidato ai capricci del clima, col rischio che un acquazzone improvviso faccia saltare le previsioni di bilancio di Tremonti e i piani di risparmio dello Stato. Nostro compito sarà solo quello di assecondare il graduale riscaldamento del pianeta, e del nostro Paese in particolare, lasciando libera la natura di procedere come Dio comanda. In passato, ipocrisia e titubanza non hanno permesso ai governi di centrodestra di coronare i loro traguardi. Per esempio, qui e lì, si sono timidamente aboliti i ticket sui medicinali. Ciò era ingiusto e errato. Bisognava abolire le medicine, lasciando i ticket. Naturalmente a carico della Terza Età. Senza farmaci, ma con i ticket, la resa alla morsa dell'afa sarà del tutto naturale, i ricoveri nei pronto soccorsi e nei centri assistenza per anziani si riveleranno inutili, sarà rigorosamente proibito spacciare pillole per la pressione, alimenti dietetici liquidi, cardioaspirine e farmaci defibrillatori ai vecchi senza tessera V.V. e a quegli extracomunitari di qualunque età che non sapranno, alla comanda, mutare il colore della pelle (come in natura fanno comodamente e senza sollecito sintese, per esempio, i camaleonti). Ecco, in estrema sintesi, i punti principali della mia modesta proposta per debellare la vecchiaia, questa peste del terzo millennio. Sono fiducioso che tutte le forze politiche e sindacali, approvandola entro l'estate, (per non lasciarsi sfuggire la luminosa occasione che ci è stata offerta dal sole più generoso della storia dell'umanità) costruiscano le solide fondamenta di un'Europa più ricca, più giusta, e soprattutto, più giovane.

Vive la France!
Forza Italia!

www.jackfolla.it
www.unita.it
www.diegocuglia.com
www.jackfolla.splinder.it